



39/2017

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di Audit e alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 125 (4) (c) e 72 lettera h) del Reg. (UE) n. 1303/2013 che dispongono rispettivamente:

- che l'Autorità di Gestione istituisca misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- che i sistemi di gestione e controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, e il recupero delle somme indebitamente pagate, unitamente agli eventuali interessi;

VISTA la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020";

VISTA la Decisione C(1343) del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Amministrativa 2014-2020 e la Decisione C(2015) 1343 del 10 novembre 2016 di approvazione delle successive modifiche;

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014, recante gli orientamenti per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi per la "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", che dispone la predisposizione di:

- uno strumento di autovalutazione del rischio di frode che può essere adeguato alle peculiarità del FSE e del FESR ed essere così utilizzato per valutare l'impatto e la probabilità dei comuni rischi di frode;
- la costituzione di un Gruppo di Valutazione, composto da personale dell'Autorità di Gestione, da personale diversamente coinvolto nel Programma Operativo, rappresentanti degli Organismi Intermedi e dell'Autorità di Certificazione;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTI gli Atti di Delega formalizzati con gli Organismi Intermedi alla data del presente provvedimento, che prevedono tra i compiti delegati l'adozione di un Sistema di gestione e Controllo coerente con quanto previsto dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, e con le procedure stabilite dall'Autorità



di Gestione, in linea con i criteri indicati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dagli indirizzi comunitari pertinenti;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", in particolare alla sezione 2.1.4 relativa alla Descrizione delle procedure atte a garantire misure efficaci e proporzionate per la lotta antifrode che tengano conto dei rischi individuati, nel quale si stabilisce che:

- al fine di effettuare l'autovalutazione dei rischi di frode e il relativo monitoraggio relativamente al Programma venga attivato un "Gruppo di Valutazione dei rischi di frode";
- il Gruppo di Valutazione sia formalmente costituito e che sia presieduto dall'Autorità di Gestione;
- il Gruppo di Valutazione sia composto da membri provenienti dagli Uffici maggiormente rappresentativi, ovvero da personale dell'Autorità di Gestione, dell'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure e degli Organismi Intermedi con diverse responsabilità, compresa la selezione delle operazioni, i controlli di primo livello documentali e in loco e l'autorizzazione dei pagamenti, nonché da rappresentanti dell'Autorità di Certificazione e di altri organismi coinvolti nell'attuazione.

CONSIDERATO CHE il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", in particolare alla sezione 2.1.4 stabilisce altre sì che il Gruppo di Valutazione, convocato dall'Autorità di gestione non appena costituito, debba procedere a:

- definire e approvare il proprio regolamento interno, che espliciti tra l'altro le finalità ed i compiti, i tempi e la periodicità degli incontri, le modalità operative;
- adottare lo strumento di valutazione finalizzato alla riduzione del rischio di frode, in conformità all'elenco dei controlli definito dalla Nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014;
- raccogliere le fonti di informazione necessarie per procedere alla valutazione e richiedere eventuali integrazioni delle informazioni necessarie agli Organismi e soggetti attuatori coinvolti;
- eseguire la prima valutazione dei potenziali rischi di frode al più tardi entro sei mesi dalla Designazione delle Autorità;
- approvare la valutazione e delle eventuali azioni di miglioramento individuate;
- calendarizzare e monitorare l'eventuale Piano di azione di miglioramento dei controlli;
- rivedere periodicamente, a seconda dei livelli di rischio e delle istanze di frode, nel corso del periodo di programmazione la valutazione effettuata.

VISTO il parere positivo dell'Autorità di Audit, trasmesso con nota MEF – RGS prot. n. 102343 del 22/12/2016, in merito alla conformità dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ai criteri stabiliti nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in particolare la Relazione allegata in cui l'Autorità di Audit raccomanda che la valutazione del rischio sia eseguita prima che sia ultimata la selezione dei beneficiari esterni mediante avviso pubblico;

CONSIDERATA pertanto la necessità di istituire, al fine di assicurare le procedure di autovalutazione dei rischi di frode entro i termini previsti dalle norme regolamentari, il Gruppo di Valutazione del rischio di frode, definendone la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento;

TENUTO CONTO del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

DECRETA

1. di istituire, a far data dal presente provvedimento, il "Gruppo di Valutazione dei rischi di frode" per l'autovalutazione dei rischi di frode e il relativo monitoraggio del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;



2. di stabilire che il “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” sia composto dai rappresentanti indicati nell’**allegato 1** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 sia presieduto dall’Autorità di Gestione del PON;
4. di stabilire che oltre ai membri effettivi, sia prevista la possibilità che il “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” possa essere affiancato dal personale coinvolto, per le rispettive competenze, nel coordinamento strategico, nella selezione delle operazioni, nell’attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi finanziati e di invitare, se del caso, esperti anche in materia di antifrode e/o un rappresentante dell’Autorità di Audit con il ruolo di osservatore.
5. di dare atto che, stante le responsabilità dell’Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 circa la definizione e adozione delle procedure di valutazione del rischio di frode, le attività del “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” vengano espletate con il supporto specifico dell’Ufficio 7 “Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello” - Area Programmi e Procedure dell’Agenzia per la Coesione territoriale, che avrà il compito di curare la raccolta e la documentazione delle fonti d’informazione prese in considerazione durante il processo di valutazione del rischio e documentare il processo di autovalutazione stesso, al fine di consentire un chiaro esame delle conclusioni raggiunte.
6. di affidare le funzioni di Segreteria del “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” all’Ufficio 5 *di staff* dell’Agenzia per la Coesione territoriale dell’Agenzia per la Coesione territoriale.
7. di stabilire che il “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode”:
 - definisca ed approvi nel corso della prima seduta il proprio regolamento di funzionamento interno che espliciti tra l’altro le finalità ed i compiti, i tempi e la periodicità degli incontri, le modalità operative e le procedure;
 - adotti gli strumenti di autovalutazione del rischio di frode più consoni alle peculiarità organizzative e di programmazione, selezione, gestione e controllo dei Fondi;
 - provveda ad eseguire la prima valutazione dei potenziali rischi di frode al più tardi entro sei mesi dalla Designazione delle Autorità e comunque prima che sia avviata da parte dell’Autorità di gestione del Programma o degli Organismi Intermedi la selezione di beneficiari esterni mediante avviso pubblico;
8. di demandare ad un successivo atto del Presidente del “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” l’individuazione dei nominativi dei componenti del Gruppo a seguito della comunicazione dei membri effettivi e supplenti;
9. di dare atto che la partecipazione alle riunioni del “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” non comporta alcun onere aggiuntivo.

Roma, li 16 FEB, 2017

M. Ludovica Agrò



Allegato 1

Composizione del “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Il “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” è composto dai seguenti membri effettivi o loro incaricati supplenti:

- Autorità di Gestione – Dirigente pro tempore Ufficio 5 *di staff* dell’Agenzia per la Coesione territoriale con funzioni di presidente;
- Autorità di Certificazione – Dirigente pro tempore dell’Ufficio 1 “Coordinamento delle autorità di certificazione e monitoraggio della spesa” - Area Programmi e Procedure dell’Agenzia per la Coesione territoriale;
- Dirigente pro-tempore l’Ufficio 7 “Centro di competenza sul coordinamento ed esecuzione dei controlli di I livello” - Area Programmi e Procedure dell’Agenzia per la Coesione territoriale;
- Dirigente dell’Ufficio 3 *di staff* “Servizi informativi e acquisti” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Dirigente dell’Ufficio 2 *di staff* “Organizzazione, bilancio e personale” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Responsabile designato per ciascun Organismo Intermedio (Dipartimento della Funzione Pubblica e Ministero della Giustizia);